

## A Mira due sottopassi ancora allagati In Comune 300 richieste di danni

### IN PROVINCIA

**MIRA** Protezione Civile ancora impegnata ieri a Mira per liberare i sottopassi ciclopedonali di via Aldo Moro, tra Oriago e Borbiago, e di via Tresievoli a Marano, ancora parzialmente allagati, mentre sono state raggiunte le 300 segnalazioni di danni all'apposito indirizzo attivato dal Comune.

«Ad oggi non è ancora possibile calcolare una cifra per i danni - spiega il sindaco di Mira Marco Dori -, ma nelle 300 segnalazioni ci sono molte auto e molti mobili, senza dimenticare i danni diretti patiti da attività economiche e aziende agricole, oltre a quelli agli immobili comunali tra i quali gli uffici, villa dei Leoni, impianti sportivi e le scuole come la Goldoni di via Marmola-

da sulla quale dobbiamo intervenire nei prossimi giorni». Veritas ha intanto iniziato le operazioni di rimozione dei rifiuti ingombranti ed elettrodomestici accatastati nei giardini delle abitazioni e dei condomini colpiti dagli allagamenti partendo dall'area di Mira Taglio, una delle zone più disastrose soprattutto nelle vie Toti, Pavese, Fratelli Bandiera, Savoldelli e Calvi, mentre il campo da rugby di via Oberdan giovedì scorso è stato inten-

**IL SINDACO DORI:  
«MOLTE AUTO E MOBILI  
ROVINATI TRA LE  
SEGNALAZIONI ARRIVATE.  
E SIAMO PREOCCUPATI  
PER GLI ARGINI»**

zionalmente allagato per favorire il deflusso delle acque.

Il sindaco Dori sta rispondendo alle mail pervenute all'indirizzo [alluvione2025@comune.mira.ve.it](mailto:alluvione2025@comune.mira.ve.it) con una nota personale, informandoli delle attività in corso. «La raccolta degli ingombranti post allagamenti dopo Mira Taglio proseguirà per Marano, Oriago, Borbiago e altre zone interessate. Dopo quanto accaduto giovedì scorso - afferma Dori - dobbiamo puntare al coinvolgimento di tutte le istituzioni, di ogni livello e colore politico, per poter dare un ristoro alle persone che hanno avuto danni da questa alluvione e programmare ulteriori azioni di prevenzione. Le parole dell'ex commissario per l'alluvione del 2007 Carraro sono purtroppo chiare. Nonostante quanto è stato fatto negli ultimi anni, oggi con precipita-

zioni record come quelle registrate a Mira, ma anche Mirano, Mestre, Marghera, Spinea, Dolo, Martellago e Santa Maria Di Sala, le città sono ancora vulnerabili».

I numeri del nubifragio del 21 agosto subito da Mira sono impressionanti. 180,2 mm di pioggia caduti in pochi minuti tra le 5.30 e le 7 del mattino, un fenomeno che secondo il Consorzio di Bonifica capita ogni 200 anni. La Protezione civile con la polizia locale ha distribuito l'equivalente di 1000 sacchi di sabbia, con 400 interventi tra gestione delle segnalazioni e allagamenti. Le forze politiche all'opposizione hanno intanto chiesto un Consiglio comunale straordinario per comprendere meglio le dinamiche degli interventi, ma anche eventuali ritardi nell'attivazione dei sistemi di sollevamento



**ALLAGAMENTI** Alcuni sottopassi sono ancora vietati al traffico

dell'acqua. «Abbiamo chiesto a Veritas, Consorzio e Genio Civile - ha spiegato il sindaco - una relazione sugli eventi del 21 agosto, così come fatto a maggio 2024, per poter ricostruire l'emergenza. Abbiamo inoltre chiesto a Consorzio e Genio Civile un controllo degli argini, perché abbiamo ricevuto molte segnalazioni di cedimenti: sul Taglio, dove già

dai prossimi giorni sono previsti interventi urgenti e sul Naviglio, ma anche sulla Seriola e su altri corsi d'acqua minori. Anche qui - conclude Dori - è necessario un intervento straordinario, come avevamo chiesto lo scorso anno insieme al Comune di Mirano dopo gli eventi del maggio 2024».

**Luisa Giantin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maria Lazzari, l'incontro per riscoprirne la memoria



L'ISTITUTO Maria Lazzari morì in campo di concentramento

### MIRA

Un incontro dedicato a Maria Lazzari, alla quale è intitolato l'istituto tecnico commerciale di Dolo domani sera alle 20.30 nel chiostro del santuario di Borbiago. Continuano gli appuntamenti culturali "In-contri al Chiostro" organizzati dall'associazione Riviera del Fronte in collaborazione con la parrocchia per contribuire, con la vendita di libri e offerte spontanee dei partecipanti, al restauro del soffitto della chiesa. La serata di domani sarà dedicata a Maria Lazzari, della quale, fino a qualche anno fa, si sapeva solo che risultava 'dispersa' come altre migliaia nella Seconda guerra mondiale. In realtà

morì a Bergen-Belsen e il ricercatore, autore del libro "Lettere all'amica (1912-1931) di Maria Lazzari deportata nei campi di sterminio" ripercorre la storia. Una storia, ai più sconosciuta, di una donna che morì in un campo di concentramento, della sua separazione dal marito, della dispersione dei familiari ma il cui nome è inserito dal Comune di Padova nel "Giardino dei giusti" per aver nascosto degli ebrei mettendo a rischio la propria vita. Il prossimo appuntamento si terrà venerdì 5 settembre con il libro di Egidio Novello "Piccole storie dell'altro mondo" una raccolta di brevi racconti, poesie, ricordi di un maestro elementare, appassionato studioso di storia locale a Campocroce.

**Luisa Giantin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL SINDACO

«Ringrazio chi ha aiutato, spero che chi usa i social per critiche sterili impieghi meglio il suo tempo diventando volontario»

## «Cittadini lasciati soli, Comune incapace di gestire l'alluvione»

► Polemiche dall'opposizione all'indomani dell'emergenza  
«Servono manutenzione e più personale di protezione civile»

### MIRANO

Dopo l'alluvione scoppia la polemica: l'opposizione attacca, il sindaco risponde con una lettera e un piano di interventi. L'alluvione che la scorsa settimana ha colpito Mirano, con strade trasformate in torrenti e scantinati invasi dall'acqua, ha lasciato dietro di sé non solo i danni materiali, ma anche un acceso dibattito politico.

### LE POLEMICHE

«I cittadini sono stati lasciati soli, senza alcuna allerta preventiva» denuncia il consigliere di Fratelli d'Italia Matteo Baldan in un video postato sui social. «Il Comune non ha saputo gestire la situazione, i residenti hanno dovuto cavarsela da soli tra acqua in casa e disagi». Sulla stessa linea Alberto Scantamburlo di Forza Italia, che ha proposto una petizione: «Contrariamente a quanto sostiene il Comune, non si sono allagate solo tre vie. L'acqua è entrata in case e negozi, la gente ha avuto paura. Non possiamo subire tre emergenze in un anno e mezzo. Servono interventi concreti». Scantamburlo elenca le priorità: «Pulizia costante di corsi d'acqua, tombini e catadotti, dragaggio dei canali, manutenzione degli argini, potenziamento della rete fognaria e realizzazione di casse di espansione. Serve anche rafforzare i mezzi e il personale della Protezione civile».

### LA REPLICA

Dopo l'alluvione il sindaco Tiziano Baggio, assente nel comune in questi giorni, ha scelto di scrivere una lettera aperta ai cittadini per fare chiarezza. Dopo i



I DANNI Acqua in casa a Mirano

ringraziamenti a cittadini, volontari della Protezione civile comunale e degli altri comuni, ai vigili del fuoco al personale del comune e alla polizia locale scrive: «Quello che ci ha colpito è stato un evento meteorologico eccezionale, mai registrato prima nei 21 anni di attività della nostra Protezione civile: oltre 150 millimetri di pioggia in due ore. Capisco la sofferenza e la rabbia di chi ha subito danni. Le critiche dei cittadini, soprattutto di coloro che hanno subito i danni maggiori me le prendo tutte. Ma ora servono lucidità e collaborazione».

Baggio ricorda gli interventi già realizzati in questi anni. «Abbiamo lavorato insieme al Consorzio di Bonifica e agli altri Comuni del Miranese per la sicurezza del Muson Vecchio e del Marzenego. Con il Piano delle Acque abbiamo avviato opere di manutenzione e progetti di bacini di laminazione. Sul fronte urbanistico a Mirano nessuna nuova costruzione può peggiorare la situazione idraulica esistente».

Il sindaco illustra il piano per i prossimi mesi. «Ci sarà sostegno economico alle famiglie colpite, incentivi a chi installerà barriere di difesa nelle abitazioni e una campagna di rafforzamento della Protezione civile. Oggi contiamo su una ventina di volontari: se riuscissimo a raddoppiarli, potremmo dare risposte molto più tempestive. Spero che coloro che a casa hanno tempo di scrivere sui social si uniscano a questa iniziativa». Entro il 2026 previsti anche interventi strutturali nelle aree più esposte agli allagamenti. «L'aiuto alle persone sarà prioritario, stanzieremo contributi per chi si trova in difficoltà economica e ha subito danni». Per le progettualità a lunga scadenza come uno studio idraulico completo del territorio, che individui le opere più efficaci per garantire la sicurezza idraulica della città «non basterà certamente il mandato lungo di un sindaco, forse nemmeno due ma da qualche parte dobbiamo iniziare». Nella sua lettera non manca un appello alla comunità: «So che molti si aspettano risposte immediate, e alcune arriveranno presto. Ma serve anche l'impegno di tutti: cittadini, istituzioni, associazioni. Non servono polemiche sterili, né boutade propagandistiche di chi fa proposte senza precisare dove trovare le risorse per realizzare gli interventi che elenca. Ne parleremo comunque in Consiglio comunale. Serve collaborazione. Con intelligenza e buon senso possiamo costruire insieme un piano di sicurezza idraulica capace di proteggere Mirano anche dalle tempeste più violente».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOTTO OSSERVAZIONE** Argini e terrapieni osservati speciali per il rischio di cedimenti

## Reyer City League, agli "Zero3x3" la prima tappa Domenica in campo a Prato della Valle a Padova

### BASKET 3X3

Partenza col botto per la «Reyer City League», a trionfare nella tappa inaugurale di Jesolo sono stati gli "ZERO3x3". La terza edizione del torneo targato Umana Reyer – un percorso itinerante di sfide 3contro3 nelle piazze cittadine trasformate in veri e propri campi di basket – è scattata lo scorso weekend da piazza Aurora al Lido di Jesolo e ha visto sfidarsi otto formazioni a caccia dell'ambito pass per la finalissima che si disputerà il 13 settembre a Venezia. A spuntarla è stato il quintetto degli "ZERO3x3" che, sotto gli occhi di due ospiti d'eccezione come Martina Fassina e Giuditta Nicolodi della prima squadra femminile, hanno sbaragliato la concorrenza degli altri team in gara, vale a dire i "Club 33", "C'è una Golf da spostare", "Gli Airballers", "Sdeng on Tour", "I Termosifoni", "Bebrave" e gli "Shot Clocker". A completare il quadro delle premiazioni sono arrivati anche i riconoscimenti individuali di tappa: Giovanni Pozzebon si è aggiudicato il premio New Goose's Top Scorer; Alessandro Vecchiato quello di Banca Annia MVP. A trionfare è stata in primis la partecipazione che, complice il periodo vacanziero sul litorale jesolano, ha visto confluire in piazza Aurora tantissimi appassionati e curiosi, attirati anche dalla musica del DJ set ufficiale Reyer mentre in tanti si sono cimentati alla ruota della fortuna e al gioco "KO" che ha portato in campo gli spettatori per un'emozionante gara di tiro a eliminazione diretta.

### I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dopo la tappa d'apertura di Jesolo, la «Reyer City League» conterà altri quattro raggruppamenti – complessivamente 40 squadre (32 nella passata edizione) per un totale di 160 cestisti – a partire da domenica prossima 31 agosto ore 17.00 in Prato della Valle a Padova (già sold out). Successivamente si giocherà ancora mercoledì 3 settembre dalle 18.00 in piazza Ferretto a Mestre; sabato 6 dalle 17.00 in piazza Libertà a Bassano del Grappa; domenica 7 dalle 17.00 in piazza Martiri della Libertà a Mirano (sold out). Il gran finale è in programma sabato 13 settembre dalle ore 17.00 in campo Santa Maria Formosa a Venezia dove verrà assegnato il terzo trofeo «Reyer City League». Caccia aperta ai campioni in carica dei

"Benin dai!" che l'anno scorso in finale hanno avuto la meglio (22-16) sul "Team Radio Piter Pan" mentre la prima edizione di lancio nell'estate 2023 se la aggiudicarono i "Goats Mirano" sui "Do-lesi". Ogni tappa vedrà scendere sullo "street-parquet" otto squadre composte da un minimo di 3 a un massimo di 5 giocatori (i partecipanti devono aver compiuto 16 anni). Ogni membro delle squadre riceve un kit ufficiale composto da due canotte da gioco, una sacca Nico Abbigliamento e la copertura assicurativa. I premi in palio consistono in Apple Watch e abbonamenti stagionale Reyer, oltre a palloni e sacche per l'MVP delle finali e gadget vari.

**Giacomo Garbisa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SUCCESSO** Tanti gli spettatori alla Reyer City League Foto Reyer Venezia

Nei prossimi giorni previsti interventi urgenti su Taglio, Naviglio e Seriola. Il sindaco Dori: «Necessario il coinvolgimento di tutte le istituzioni»

## Danni, a Mira 300 segnalazioni Massima attenzioni ai canali

### RIVIERA

Alessandro Abbadir

**N**on si è ancora normalizzata in in Riviera del Brenta e nel Miranese la situazione legata al maltempo che ha colpito soprattutto i

comuni di Mira, Spinea, Dolo, Mirano e Santa Maria di Sala.

A Mira sono caduti 180 millimetri d'acqua in poche ore. Ci sono ancora scuole fuori uso e sottopassi solo parzialmente utilizzabili. «Ad oggi» spiega il sindaco Marco Dori «sono pervenute all'indirizzo del Comune circa 300 segna-

lazioni di danni. Stiamo rispondendo a tutti. Ora dobbiamo puntare al coinvolgimento di tutte le istituzioni, di ogni livello e colore politico, per poter dare un ristoro alle persone che hanno avuto danni da questa alluvione e programmare ulteriori azioni di prevenzione. Le parole dell'ex commissario Mariano

Carraro (alluvione 2007) sono purtroppo chiare. Nonostante quanto è stato fatto negli ultimi anni, oggi con precipitazioni record come quelle registrate a Mira, ma anche Mirano, Mestre, Marghera, Spinea, Dolo, Martellago e Santa Maria Di Sala, le città sono ancora vulnerabili. Con la Protezione Civile di Mira sono stati svuotati ulteriormente i sottopassi ciclopedonali di via Aldo Moro e via Tresievoli, mentre rimane da completare l'intervento alle scuole di via Marmolada ad Oriago».

Il centro Mirasole è tornato alla normalità quasi completamente. Il sottopasso ciclabile di via Aldo Moro resta chiuso per ulteriori valutazioni, mentre resta chiusa al transi-

to la bassa sul Taglio tra Mira e Mirano, salvo residenti a passo d'uomo. Da oggi inizieranno le attività di recupero delle cose danneggiate dall'alluvione, con la raccolta porta a porta che partirà da Mira Taglio, secondo le segnalazioni da noi raccolte e già trasmesse a Veritas. La raccolta andrà avanti nei prossimi giorni e toccherà tutte le interessate, prevalentemente tra Mira, Marano, Oriago, Borbiago.

«Ad oggi non è ancora possibile calcolare una cifra precisa per i danni, ma nelle 300 segnalazioni ci sono molte auto e molti mobili» spiega Dori «Senza dimenticare i danni diretti patiti da attività economiche e aziende agricole, oltre ai danni agli immobi-

li comunali quali scuole, uffici, villa dei Leoni e impianti sportivi». Una prima stima dei danni si aggira sui 10 milioni di euro.

«Abbiamo anche chiesto a Consorzio e Genio Civile un controllo degli argini, perché abbiamo ricevuto molte segnalazioni di cedimenti» continua il sindaco «Sul Taglio, dove già dai prossimi giorni sono previsti interventi urgenti, e sul Naviglio, ma anche sulla Seriola e su altri corsi d'acqua minori».

A Mirano a causa dei cedimenti, molte strade arginali sul canale Taglio sono state interdette al traffico. A Dolo e a Santa Maria di Sala la situazione è lentamente tornata alla normalità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA DI SALA

## Morti in villa Oltre 10 mila euro alle famiglie dei due egiziani

I due operai sono stati sepolti domenica in Egitto, nella loro patria, dai famigliari e parenti. Il consolato di Milano ha pagato il trasporto aereo

SANTA MARIA DI SALA

Sono stati sepolti ieri in Egitto di Sayed Abdelwahab Hamad Mahmoud di 39 anni e Ziad Saad Abdou Mustafa di 21, i due operai egiziani morti a causa dell'inalazione di gas tossici lo scorso 4 agosto, mentre erano al lavoro in una fossa biologica di una villa a Veternigo di Santa Maria di Sala.

Nei giorni scorsi c'è stato il lavaggio dei corpi, momento fondamentale per l'Islam, che precede la sepoltura, poi la chiusura delle bare, bare che poi sono proseguite alla volta di Milano dove sabato sono partite per l'Egitto e ieri c'è stata la sepoltura, in patria, nei luoghi nati.

Entrambi, fa sapere l'avvocato Marzia Miozzo, che segue i familiari, sono stati sepolti nella giornata di domenica dalle rispettive famiglie.

L'avvocato sottolinea co-

me il costo del trasporto aereo delle salme, sia stato preso in carico dal Consolato d'Egitto a Milano. Un aiuto alle famiglie arriverà anche dalla raccolta di fondi che è stata organizzata dai Comuni di Mirano e Santa Maria di Sala assieme, con l'associazione Echi Aps. La raccolta dei fondi, nei giorni scorsi, ha superato i 10 mila euro.

«Si tratta di denaro» spiega il primo cittadino, Tiziano Baggio «che serviranno per dare aiuto alle due famiglie dei migranti in difficoltà dopo la morte dei loro cari».

La raccolta dei fondi a favore delle famiglie dei due egiziani, non è comunque ancora conclusa. Per la morte dei due stranieri – ricordiamo – la Procura di Venezia, nelle scorse settimane, ha aperto delle indagini, ed iscritto nel registro degli indagati due persone. Fra i sospetti c'è quello che i due stranieri lavorassero in nero e senza le necessarie misure di sicurezza, per intervenire nella vasca biologica. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Bonus per le opere anti-alluvioni»

La richiesta di Venezia al governo. A Mirano l'assessore ai cambiamenti climatici

**VENEZIA** «Adattare il territorio a resistere al cambiamento climatico è un'esigenza nazionale. Ci sono stati bonus energetici, bonus sisma. Ora ciò che servirebbe è un bonus per la mitigazione idraulica». La proposta arriva dall'assessore all'Ambiente e all'Urbanistica di Venezia Massimiliano De Martin, che propone incentivi per pompe negli interrati, gruppi elettrogeni e altro. Intanto a Mirano il sindaco Tiziano Baggio istituisce per sé l'assessorato al clima.

a pagina **8 Zicchiero**

**MIRANO** Il sindaco Tiziano Baggio vara il referato «Adattamento ai cambiamenti climatici», che si aggiungerà alle funzioni che già esercita il primo cittadino. Porterà la delibera oggi in giunta. «Sarà nominato un dirigente responsabile dell'Adattamento ai cambiamenti climatici e il suo compito sarà redigere un piano per realizzare azioni nel breve, nel medio e nel lungo periodo - annuncia Baggio - Un approccio globale al tema che parte dall'analisi delle criticità per poi programmare gli interventi utili ad assorbire l'acqua». Serviranno milioni e anni per vedere i benefici di bacini di laminazione e adeguamento delle reti fognarie. Ma nel frattempo si partirà con progetti pilota nelle aree più colpite. «Faremo una sperimentazione su via Dante e via Porara: indagheremo le cause del mancato deflusso dell'acqua e realizzeremo i correttivi. Micro invasi o rifacimento delle reti di smaltimento», spiega. Siccome l'approccio è globale, si affiancheranno i privati che si sono

## A Mirano il sindaco diventa assessore ai cambiamenti climatici Cavallino, caduti 14 pini

### A Mira liberati dall'acqua gli ultimi sottopassi

**In giunta**  
Oggi Baggio porterà la delibera: piano redatto dal dirigente

ritrovati con gli interrati navigabili. «Perché non dotati di pompe o perché gli impianti non hanno potuto funzionare a causa della mancanza di elettricità: pubblicheremo un bando per dare un contributo ai cittadini che si dotano di difese passive come pompe e gruppi elettrogeni». I finanziamenti, sono il punto. «C'è un piano nazionale ma non è ancora operativo. Ci sono commissari per tutto - conclude - Ma non si trova il mo-

do di velocizzare l'attuazione di questo piano».

La stima dei danni è dappertutto ancora indietro ma a Mira il sindaco Marco Dori ha istituito una mail per una prima ricognizione (alluvione 2025@comune.mira.ve.it) e si sono fatti avanti già in 300: auto e mobili distrutti, danni per attività economiche e aziende agricole. C'è anche il Comune nel novero: scuole, uffici, Villa dei Leoni, impianti sportivi. La circolazione

stradale ha ancora degli ostacoli: ieri la Protezione Civile ha svuotato i sottopassi ciclopedonali di via Aldo Moro e via Tresievoli e resta da completare l'intervento presso le scuole di via Marmolada ad Oriago. «Il centro Mirasole è tornato alla normalità. Il sottopasso di via Aldo Moro resta comunque chiuso per ulteriori valutazioni; resta chiusa al transito la bassa sul Taglio tra Mira e Mirano, salvo residenti a passo d'uomo», informa il sindaco. Che ha lanciato l'allarme per gli argini, chiedendo una verifica straordinaria a Consorzio e Genio Civile. «Abbiamo ricevuto molte segnalazioni di cedimenti - dice - Sul Taglio, dove già dai prossimi giorni sono previsti interventi urgenti, e sul Naviglio, ma anche sulla Seriola e su altri corsi d'acqua minori. La raccolta dei beni danneggiati dall'acqua partirà oggi.

Nel frattempo anche al Cavallino ieri è partito il ripristino e la sindaca Roberta Nesto mantiene aperto il Centro operativo comunale che sabato sera ha permesso l'intervento immediato dopo la tromba d'aria che ha abbattuto 14 pini. «Controllati, erano sani», assicura. Ma raffiche di vento che superano i 110 chilometri l'ora travolgono tutto.

**Mo. Zi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA